

Novità

La luce indomita di Claretta

GLI ULTIMI GIORNI DI MUSSOLINI E DELLA PETACCI RICOSTRUITI NEL DIARIO DI GUNTHER LANGES CURATO DA NICO PIROZZI

Grazie al rigore dello storico, alla lucidità del saggista, alla curiosità del giornalista - qualità che ne connotano l'inconfondibile impegno - anche stavolta Nico Pirozzi riesce a proporci un libro di grande interesse storico e umano dal titolo: *Auf Wiedersehen Claretta*. Il diario dell'uomo che poteva salvare Mussolini e la Petacci (Edizioni CentoAutori). Pagine di straordinaria intensità descrittiva su uno dei periodi più drammatici e tragici della storia nostra e della Germania, che portano alla luce significative testimonianze, fino ad oggi sconosciute, o appena sfiorate da dicerie benevoli o malevoli, secondo i punti di vista, la varietà degli approcci. Tutto nasce da un lontano e prezioso "datiloscritto", di cui Pirozzi è venuto in possesso, opera di Gunther Langes, scrittore giornalista austriaco, che, trovandosi a organizzare assieme al generale tedesco della SS Karl Wolf il primo furtivo incontro tra Mussolini e la sua amante Claretta, a Villa Feltrinelli, in quel di Gargnano sul lago di Garda, dall'estate



del 1943 alla primavera del 1945, da addetto ai lavori, ebbe cura di annotare l'inesorabile ultimo atto di un regime. E, con questo ultimo atto, il dramma umano e sentimentale che, in quei giorni, unì in un tragico comune destino questa leggendaria coppia, la cui passione d'amore



Auf Wiedersehen Claretta

Gunther Langes
(a cura di Nico Pirozzi)
Cento Autori Edizioni
175 pagine

continua a riservarci nuove e sorprendenti particolari. Intanto per rendersi conto del rigore che Pirozzi ha posto nella cura del libro, bisogna leggere attentamente la introduzione di "Auf Wiedersehen Claretta", un capolavoro di confidenze e di considerazioni, in cui il curatore - nel rivelare con grande sincerità di mostrare fastidio se non disagio nel doversi fare divulgatore di un'opera che porta il nome di un nazista - alla fine, con la sovrana limpidezza di uomo di forte spessore culturale quale è, fa valere le supreme ragioni della conoscenza su tutte le altre miserie o nefandezze, riscattate dal dovere di verità, che egli chiama curiosità. Prende così corpo una coinvolgente narrazione, la cui tradu-

zione ha trovato nella supervisione di Pirozzi riscontri fedeli e illuminanti, essendo lui, come pochi, conoscitore di quegli anni di ineguagliabile spessore storicistico. Rispetto al vecchio lugubre titolo, che ne avrebbe voluto dare il suo diarista Gunther Langes, il nuovo "Auf Wiedersehen Claretta" a cura di Pirozzi già nel segno di un saluto di una pietosa e sempreviva memoria si dispone a "illuminare di una luce chiarissima il ritratto di una donna che il mondo ha dipinto di toni cupi". "Era bella e all'apparenza fragile, Claretta - racconta nel prologo l'autore Langes - Quando la conobbi restai folgorato dal colore della sua pelle chiara e dalla profondità e dalla fierezza del suo sguardo di donna mediterranea. Coraggio e tenacia non le mancavano. Ma a colpire era, immediatamente dopo averla conosciuta, la sua personalità. Forte. Talmente indomita da far breccia anche nella ruvida scorza di Mussolini". Delicate parole che basterebbero da sole a farci immaginare la sorprendente riscoperta di questa donna, di cui erano tali fascino e attrazione da far dire al diarista: "Spesso mi chiedo se agendo in tempo, quando c'era ancora la possibilità di raggiungere il confine svizzero attraverso l'Alto Adige, avrei potuto salvarli..." Continuiamo a chiederlo anche noi; nell'attesa di venirne a capo, vi invitiamo a leggere questa nuovissima Claretta, per concludere che la grande storia è frutto anche di trascurabili particolari.

ALDO DE FRANCESCO

Eventi

Neapolis

Studio della vita artistica napoletana antica e moderna, Aurelio De Rose ha collaborato e collabora con quotidiani, riviste letterarie e culturali, con interventi di storia del costume e critica d'arte. Proprio da alcune sue collaborazioni col Roma, nasce il suo ultimo libro "Neapolis", presentato al circolo Posillipo a dicembre. Si tratta di una raccolta di aneddoti riferiti a personaggi e fatti accaduti nell'arco di vari secoli della storia di Napoli che De Rose ha pubblicato periodicamente sul quotidiano, e che ha poi ampliato e raggruppato in un unico testo. Una storia di duemila anni, fino al passato secolo, raccontata attraverso episodi curiosi e spesso poco conosciuti. Il lettore avrà quindi modo di rendersi conto di quanti e quali personaggi sono stati alla ribalta di quella che fu una "nazione" ma anche di quei tanti che, per cultura, sono stati parte integrante di essa. Assieme alle storie vere, a personaggi, eventi e fatti di cronaca, sono anche citate le vere o false leggende che ruotano intorno alla città. Come riporta De Rose stesso nella nota, «sono piccole "côtes de l'histoire"; vicende di una società che ha mostrato, da sempre, storicamente, nel bene e nel male, tutta la sua particolare e straordinaria vitalità». (m.t.)

'O Presebbio

Lo spirito natalizio, a Napoli, ha origini antiche. Simboli di questa solennità il presepe napoletano "o' Presebbio", gli zampognari, la tombola e il menu di Natale. Saranno questi i protagonisti di due eventi speciali, che si terranno venerdì 21 e sabato 22 dicembre, allestiti nel suggestivo scenario della chiesa di Santa Croce al Mercato, e organizzati da Luigi Rispoli e da Umberto Franzese, coordinatore dell'AIGE. Oltre all'aspetto religioso, il presepe napoletano è il luogo dove sacro e profano, spiritualità e vita quotidiana, preghiera ed ironia convivono, come solo a Napoli è possibile. Ne approfondiranno il significato Franco Lista e Giuseppe Aprea dell'"Associazione amici del Presepe". Sul banchetto della festa un incontro con tre invitati d'eccezione, Fabrizio Mangoni, urbanista e storico della cucina, Germana Militerni Nardone, storica della gastronomia, il giornalista Nicola Mucillo. Conduce Fiorella Franchini. Interverranno Benedetto Casillo, Enzo Fischetti, Claudio Pellone. Interludi poetici di Enzo De Simone, Patrizia Pugliese e Maria Grazia Renato; intermezzi musicali di Natalia Apolenskaya, Luca Nasti, Manuela Papa. (l.b.)

LA LIBRERIA DEL TIFOSO

NUMERI AZZURRI (di Mario Improta)
Frilli Editore (2012)

Interessante e vibrante libro per i tifosi napoletani quello che Mario Improta ha scritto e pubblicato per Frilli Editore. S'intitola «Numeri azzurri» (336 pagine, 14,90 euro, 2012) e racconta gioie, dolori, vittorie, tonfi e rinascite del Napoli, risultato per risultato, formazione per formazione, numero per numero. Un volume documentatissimo che ricostruisce tutti i primati e i record

della squadra azzurra e dei suoi protagonisti, dal 1926 fino ad oggi, corredando questa formidabile cronaca con le schede fotografiche di tutti i giocatori e di tutti gli allenatori. Uno dei pregi del libro è anche quello di mettere insieme gli aneddoti più accattivanti di ogni stagione sportiva attraverso racconti e titoli di giornale. Un libro utile per appassionati ed addetti ai lavori oltre che per



Diego Armando Maradona, il numero «10» del Napoli delle meraviglie

tutti coloro che amano la squadra azzurra. Le statistiche sono aggiornate fino al 31 gennaio 2012.

GIUSEPPE MONTANINO